

OCV chiude l'impianto di Vado

<p>Entro giugno probabile fermo del sito italiano per la produzione di fibre vetro, ristrutturato poco più di due anni fa.</p>

21 febbraio 2012 09:50

I vertici di OCV Italia, società italiana del gruppo Owens Corning attiva nella produzione di fibra di vetro per il rinforzo di materiali plastici, hanno comunicato ai sindacati la chiusura dello stabilimento di Vado Ligure entro la fine dell'anno, probabilmente già nel mese di giugno, dove lavorano circa 130 addetti. I lavoratori hanno proclamato per questa mattina quattro ore di sciopero e altre tre ore sono in programma domani 22 febbraio.



Lo stabilimento, ex Vetrotex, era stato sottoposto nel 2009 ad un intervento di ammodernamento e riconversione tecnologica e ambientale, con la realizzazione di un nuovo forno. La società dispone di un secondo impianto in Italia, a Besana in Brianza.

Il gruppo Owens Corning - attivo oltre che nelle fibre vetro anche nei materiali per edilizia - ha chiuso l'esercizio 2011 con un Ebit di 461 milioni di dollari (+21%) e utili per 276 milioni di dollari, in crescita rispetto a l'anno precedente. Il giro d'affari si è attestato su 5,3 miliardi di dollari (+7%), ma - rileva la società - il mercato europeo dei rinforzi in vetro mostra una domanda debole. Lo scorso anno, le attività nei materiali per tetti del gruppo sono cresciute del 17% e l'isolamento termico per edilizia del 5%; i materiali compositi hanno registrato un giro d'affari globale di circa 2 miliardi di dollari, in crescita del 4% sull'esercizio precedente, in larga parte dovuto all'aumento dei prezzi medi. I vertici della società si attendono anche per quest'anno una sostanziale stagnazione del mercato europeo dei compositi, rispetto ai tassi di crescita del 5-6% registrati negli anni scorsi.

Nel corso del 2011, Owens Corning ha acquisito due impianti produttivi FiberTEK (isolanti) e chiuso l'impianto di per rinforzi in vetro di Capivari, in Brasile.

© Polimerica - Riproduzione riservata